



CARITAS
DIOCESANA
DI ASTI

report

marzo 2014

Via Carducci 48
14100 ASTI

tel. 0141 532444

e-mail:
caritasasti@gmail.com

osservatorio
delle povertà
e delle risorse

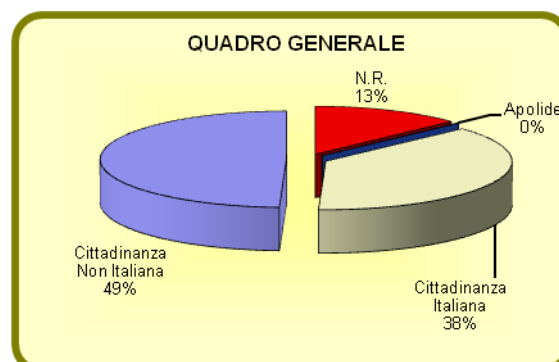
6° Rapporto sulle caratteristiche degli utenti dei Centri di Ascolto diocesani. Dati elaborati dall'Osservatorio delle povertà e delle risorse della Caritas Diocesana di Asti.

CENTRI DI ASCOLTO DIOCESANI - DATI 2013

Fanno parte della presente rilevazione i seguenti 17 Centri di Ascolto della Diocesi di Asti: Agliano, Caritas Diocesana, Castello d'Annone, Don Bosco, Frinco, La Fontana, S.D.Savio, S.Pietro, S.Paolo/S.Martino, Sacro Cuore, Serravalle, Sicar-Cattedrale, N.S.di Lourdes, Valfenera, Villafranca, Villanova, Volti Amici (S.Damiano).

COMPOSIZIONE UTENZA

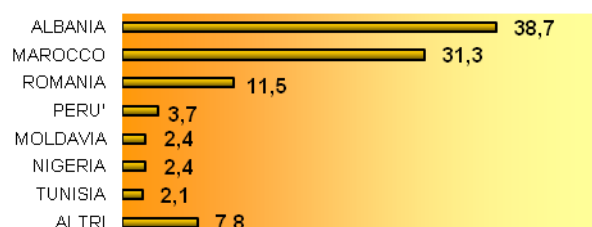
DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	98	44	39	181	13,0
APOLIDE		1		1	0,1
CITTADINANZA ITALIANA	17	262	242	521	37,5
CITTADINANZA NON ITALIANA	19	358	309	686	49,3
DOPPIA CITTADINANZA		1	1	2	0,1
TOTALE	134	666	591	1391	100,0



PROVENIENZA DEGLI UTENTI STRANIERI

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
MAROCCO	12	135	125	272	38,7
ALBANIA	2	105	113	220	31,3
ROMANIA		45	36	81	11,5
MOLDAVIA	1	17	8	26	3,7
PERU'		11	6	17	2,4
TUNISIA	1	13	3	17	2,4
NIGERIA	1	2	12	15	2,1
ALTRI	5	32	18	55	7,8
TOTALE	22	360	321	703	100,0

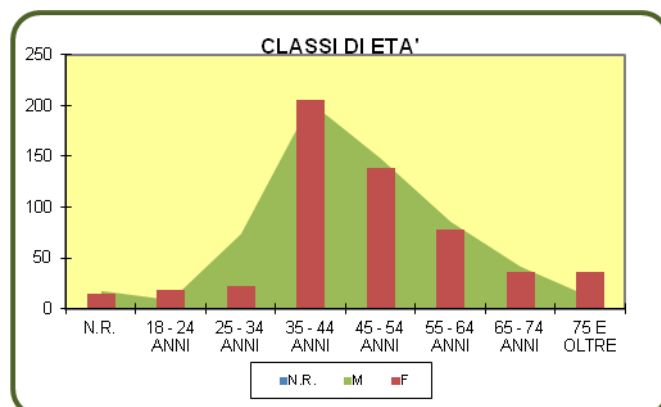
PAESIDI PROVENIENZA



I nuclei utenti dei Centri al 31.12.2013 sono in totale 1391. Sono prevalentemente stranieri (49,3% del totale) e provengono per la maggior parte dall'Albania e dal Marocco. Gli italiani sono il 37,5%.

CLASSI DI ETÀ'

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	27	14	17	58	4,2
18 - 24 ANNI	1	18	9	28	2,0
25 - 34 ANNI	22	22	74	229	16,5
35 - 44 ANNI	39	205	203	447	32,1
45 - 54 ANNI	26	138	148	312	22,4
55 - 64 ANNI	20	78	86	184	13,2
65 - 74 ANNI	1	36	42	79	5,7
75 E OLTRE	6	36	12	54	3,9
TOTALE	134	666	591	1391	100,0



Esaminando la tabella relativa alle fasce di età si nota che il 32,1% degli intestatari delle schede del CdA ha un'età compresa tra i 35-44 anni. In generale oltre la metà dell'utenza del Centro di ascolto è formata da persone di età compresa tra i 35 e i 54 anni. Il 16,5% ha un'età compresa tra i 25 e i 34 anni.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	86	116	126	328	23,6
COABITAZIONE DI PIÙ FAMIGLIE		4	4	8	0,6
IN NUCLEO CON CONOSCENTI O SOGGETTI ESTERNI ALLA PROPRIA FAMIGLIA	2	9	15	26	1,9
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	33	464	389	886	63,7
PRESSO ISTITUTO, COMUNITÀ, ECC.	1	2	5	8	0,6
SOLO	12	71	52	135	9,7
TOTALE	134	666	591	1391	100,0

NUMERO DI PERSONE CONVIVENTI NEL NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
0	99	166	196	461	33,1
1	6	103	63	172	12,4
2	9	144	81	234	16,8
3	6	111	121	238	17,1
4	9	84	72	165	11,9
5	2	42	39	83	6,0
6 e oltre	3	16	19	38	2,7
TOTALE	134	666	591	1391	100,0

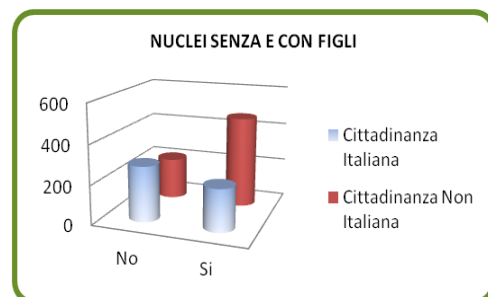
STATO CIVILE

DESCRIZIONE	N.R.	APOLIDI	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	135		60	62		259	18,6
ALTRO			19	10		29	2,1
CELIBE O NUBILE	6		99	43		148	10,6
CONIUGATO/A	31	1	188	520	2	742	53,3
DIVORZIATO/A			31	15		46	3,3
SEPARATO/A LEGALMENTE	6		68	26		100	7,2
VEDOVO/A	1		56	10		67	4,8
TOTALE	181	1	521	686	2	1391	100,0

Il 17,1% dei nuclei è composto da quattro persone (tre conviventi più il titolare della scheda del cda, in generale si è in presenza di un nucleo familiare composto dai genitori e due figli). E' appena più bassa la percentuale di nuclei con un solo figlio a carico (16,8%). Il 63,7% dei nuclei è composto da persone con rapporto di parentela. Il 53,3% degli utenti risulta coniugato.

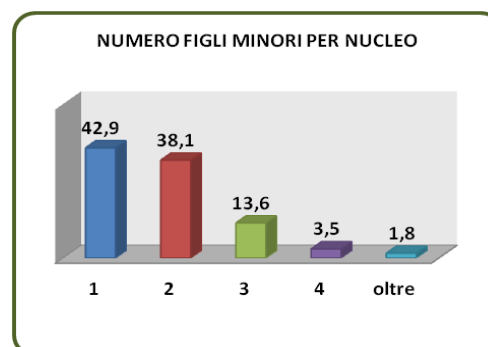
FIGLI CONVIVENTI NEL NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	APOLIDI	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	4		22	9		35	2,5
NO	137	1	283	212		633	45,5
SI	40		216	465	2	723	52,0
TOTALE	181	1	521	686	2	1391	100,0



FIGLI MINORI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	N.R.	APOLIDI	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
1	13		76	168	1	258	42,9
2	6	1	48	174		229	38,1
3	6		12	63	1	82	13,6
4			9	12		21	3,5
OLTRE			4	7		11	1,8
TOTALE	25	1	149	424	2	601	100,0



Sul totale di 1.391 nuclei 723, pari al 52% hanno figli conviventi. Si tratta per la maggior parte di figli minori: 601, pari all'83,2%. Il 42,9% con 1 figlio, il 38,2% con due figli e il 13,6% con 3 figli.

CONDIZIONE PROFESSIONALE

DESCRIZIONE	N.R.	APOLIDI	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	139		170	322	1	632	45,4
ALTRO	1		8	10		19	1,4
CASALINGA	4	1	38	75		118	8,5
DISOCCUPATO/A	25		176	199		400	28,8
INABILE PARZIALE O TOTALE AL LAVORO			12	2		14	1,0
OCCUPATO	10		38	74	1	123	8,8
PENSIONATO/A	2		79	3		84	6,0
STUDENTE				1		1	0,1
TOTALE	181	1	521	686	2	1391	100,0

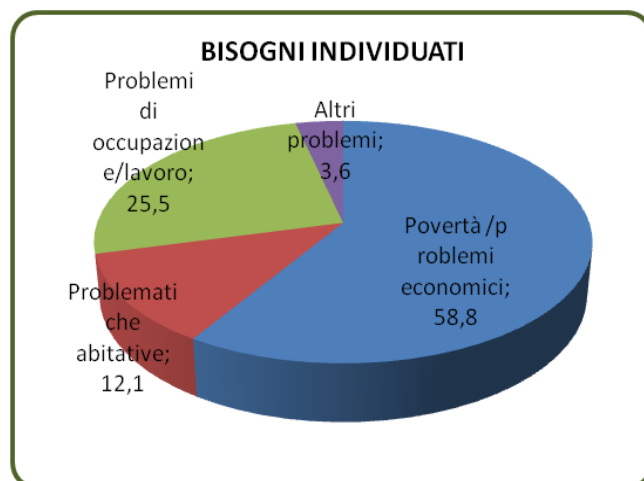
GENERE PERSONE DISOCCUPATE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	TOTALE	%
N.R.	8	4	2	14	
FEMMINE	9	69	86	164	41,0
MASCHI	8	103	111	222	55,5
TOTALE	25	176	199	400	100,0
%	6,3	44,0	49,8	100,0	

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 28,8% delle persone che si sono presentate al CdA dichiarano di essere disoccupate (41% femmine, 55,5% maschi). Da segnalare che per poco meno della metà degli utenti non risulta indicata la condizione professionale.

BISOGNI INDIVIDUATI

DESCRIZIONE	TOTALE	%
POVERTÀ /PROBLEMI ECONOMICI	1128	58,8
PROBLEMATICHE ABITATIVE	232	12,1
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/LAVORO	488	25,5
ALTRI PROBLEMI	69	3,6
TOTALE	1917	100,0



I bisogni individuati sono per la maggior parte legati a povert  e problemi economici (58,8%), per il 25,5% prevalgono i problemi di occupazione e lavoro e per il 12,1% quelli legati a problematiche abitative.

NOTE

- Nel 2013 aumentano i Centri di Ascolto che inseriscono i dati in rete (n.3: Cattedrale, Castello D'Annone, Villafranca).
- In totale si tratta di 17 Centri di Ascolto per complessivi 1391 nuclei.
- L'utenza dei Centri è mista: meno della metà sono italiani e l'altra metà è costituita da stranieri, per la maggior parte provenienti dal Marocco(in crescita) e dall'Albania. Nel corso del 2013 si rileva nei confronti del 2012 un aumento dell'utenza italiana da 35,6% a 37,5% e un calo degli stranieri da 51,0% a 49,3%.
- Relativamente all'età degli intestatari delle schede si rileva la tendenza all'aumento della fascia da 45 anni in avanti, aumento significativo di circa 3,6 punti percentuali (da 41,6% a 45,2%); in particolare aumenta di circa 3 punti percentuali la fascia 45-54 anni.
- Contemporaneamente aumentano i nuclei più numerosi, in particolare quelli composti da 4 conviventi e oltre (da 19,1% a 20,6%) mentre si riducono di circa un punto percentuale le famiglie con figli minori a carico (dall'86,4% a 83,2% delle famiglie con figli).
- Per quanto concerne i bisogni permangono costanti i bisogni storici evidenziati nel corso degli anni: povertà e problemi di tipo economico, problemi legati alle difficoltà a mantenere un'abitazione e problemi di mancanza o di perdita di un lavoro stabile e continuativo. Nel corso del 2013 aumentano le situazioni di disagio economico.

Asti, Marzo 2014